

Medipass S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Conto economico

<i>(euro)</i>	<i>Note</i>	Anno 2022	Anno 2021
RICAVI	1	37.276.907	35.921.939
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	2	(2.360.602)	(1.246.848)
COSTI PER SERVIZI	3	(15.432.974)	(16.096.233)
COSTI PER IL PERSONALE	4	(7.827.628)	(7.604.109)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	5	1.845.586	1.727.029
ALTRI COSTI OPERATIVI	6	(2.014.694)	(1.835.805)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
MARGINE OPERATIVO LORDO		11.486.594	10.865.974
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	7	(13.236.590)	(10.623.603)
RISULTATO OPERATIVO		(1.749.996)	242.371
PROVENTI FINANZIARI	8	504.077	643.756
ONERI FINANZIARI	9	(3.866.890)	(3.784.950)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	11	-	-
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(5.112.808)	(2.898.823)
IMPOSTE SUL REDDITO	12	1.077.081	775.804
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO		(4.035.727)	(2.123.019)

Conto economico complessivo

<i>(euro)</i>	2022	2021
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO (A)	(4.035.727)	(2.123.019)
Componenti riclassificabili a conto economico		
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(1.378.182)	92.168
Componenti no riclassificabili a conto economico		
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	(293.997)	123.987
Totale Utili rilevati nel patrimonio netto (B)	(1.672.179)	216.154
Totale Utile complessivi dell'esercizio (A) + (B)	(5.707.906)	(1.906.865)

Si specifica che le voci indicate nel Conto Economico complessivo sono esposte al netto del relativo effetto fiscale.

Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(euro)</i>	Note	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO NON CORRENTE		170.317.583	177.833.992
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17	64.969.344	69.493.135
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16	43.223.923	47.105.267
PARTECIPAZIONI	18	53.065.706	52.706.706
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	22	6.796.651	7.069.441
ALTRI CREDITI	19	1.379.844	10.720
IMPOSTE DIFFERITE	20	882.116	1.448.723
ATTIVO CORRENTE		47.009.831	38.833.080
RIMANENZE	21	118.262	179.246
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	22	2.500.000	2.639.957
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	22.1	753.696	-
CREDITI VERSO CONSOCIATE	22.1	283.927	
CREDITI VERSO CONTROLLATE	22.1	-	51.740
CREDITI COMMERCIALI	23	15.594.959	15.606.485
ALTRI CREDITI	24	7.370.784	6.238.106
ALTRI CREDITI FINANZIARI	25	1.781.540	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	26	18.606.662	14.117.546
TOTALE ATTIVO		217.327.414	216.667.072
PATRIMONIO NETTO	27	75.119.799	77.407.695
CAPITALE SOCIALE		700.000	700.000
RISERVE		78.455.526	78.830.714
UTILI(PERDITE) D'ESERCIZIO		(4.035.727)	(2.123.018)
PATRIMONIO NETTO		75.119.799	77.407.695
PASSIVO NON CORRENTE		115.814.667	106.233.400
ALTRI DEBITI FINANZIARI	28	94.755.089	83.628.098
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	28	9.838.089	9.838.089
IMPOSTE DIFFERITE	20	9.739.674	11.029.021
FONDI PER IL PERSONALE	29	1.481.815	1.738.192
PASSIVO CORRENTE		26.392.949	33.025.976
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	28	-	-
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	28	6.243.870	10.545.666
ALTRI DEBITI FINANZIARI	28	540.408	4.394.321
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	30	227.015	-
DEBITI COMMERCIALI	31	8.935.301	7.597.151
ALTRI DEBITI	32	9.361.784	9.061.847
FONDI PER RISCHI ED ONERI	33	1.084.569	1.426.991
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		217.327.414	216.667.072

Rendiconto Finanziario

(Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Risultato netto dell'esercizio	(4.035.727)	(2.123.018)
<i>- Rettifiche per:</i>		
Imposte	(1.077.081)	775.804
Ammortamenti	13.236.590	10.623.603
Accantonamenti a fondo rischi	308.471	350.788
Oneri / (proventi) finanziari	3.074.998	3.339.924
Altre variazioni non monetarie	(687.054)	337.617
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.820.196	13.304.717
Variazione delle rimanenze	60.984	5.970
Variazione dei crediti commerciali	(953.463)	3.756.961
Variazione dei debiti commerciali	1.565.165	(166.964)
Variazione di altre attività e passività	(577.662)	(1.137.995)
Imposte pagate	(274.869)	(46.707)
Pagamento benefici ai dipendenti	(51.556)	-
Variazione fondi non correnti	(693.109)	39.932
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	9.895.687	15.755.913
Flusso di cassa netto da aggregazioni aziendali	-	525.146
Investimenti in attività materiali	(4.569.702)	(11.934.588)
Investimenti in attività immateriali	(267.948)	(399.896)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	4.297	430.114
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(359.000)	-
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(5.192.354)	(11.379.223)
Emissione prestito obbligazionario	9.750.000	7.054.320
(Decremento)/Incremento finanziamenti a lungo termine	3.674.157	-
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	(772.898)	(247.488)
(Decremento)/incremento di finanziamenti Intercompany	(3.637.152)	(11.749.309)
Altre variazioni non monetarie finanziarie	(272.790)	
Interessi netti percepiti	501.195	
Interessi netti pagati	(3.576.193)	(1.493.627)
Rimborso di passività per beni in leasing	(5.880.535)	(2.041.804)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(214.217)	(8.477.907)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.489.117	(4.101.217)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.117.546	18.218.762
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	18.606.662	14.117.546

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale sociale richiamato	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva transizione IAS	Riserva TFR IAS 19	Riserva valutazione Stock Option	Versamenti in conto capitale	Riserva di fair value	Riserva da disavanzo fusione	Riserva IFRS 9	Utile (perdite) esercizi precedenti	Utile (perdita) esercizio	TOTALE P. NETTO					
<i>(in euro)</i>																		
Totale al 31/12/2020	700.000	258.986	27.428.525	-	463.925	-	338.228	-	8.291.377	1	-	-	108.102	663.116	5.359.674	41.791.423		
Movimenti utili/perdite portate a nuovo			5.359.674												5.359.674	-		
Val al FV degli strumenti di copertura																		
Accredito figurativo stock option																		
Altri movimenti PN					-	94.230			37.741.353	92.168						37.739.291		
Risultato dell'esercizio															-	2.123.018		
Totale al 31/12/2021	700.000	258.986	32.788.199	-	463.925	-	432.458	-	8.291.377	1	37.741.353	-	15.934	663.116	-	2.123.018	77.407.695	
Movimenti utili/perdite portate a nuovo															-	1.976.807	2.123.018	
Val al FV degli strumenti di copertura																	1.378.182	
Effetto IAS 19						223.438											223.438	
Altri movimenti PN																	1	
Risultato dell'esercizio																	4.035.727	
Totale al 31/12/2022	700.000	258.986	32.788.199	-	463.925	-	209.020	-	8.291.377	-	0	37.741.353	1.362.248	-	1.313.691	-	4.035.727	75.119.799

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1 Struttura e contenuto

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ed è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative al bilancio, così come previsto dal principio contabile IAS 1. Le presenti note esplicative contengono, inoltre, tutte le informazioni richieste da disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Gli schemi e le tabelle di bilancio si presentano in euro senza cifre decimali, salvo alcuni paragrafi e commenti riportati nel testo delle note esplicative che sono redatti in migliaia di euro.

Non sono presenti cambi di principi contabili, pertanto, i due periodi risultano essere comparabili.

Il presente bilancio d'esercizio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 aprile 2023.

2 Presentazione della società

La Società con sede in Bologna, Via Ilio Barontini 20, è stata costituita in data 1° luglio 1997.

L'oggetto principale è "la prestazione di servizi nel campo della sanità pubblica e privata mediante prestazione di assistenza tecnico-amministrativa, il coordinamento di prestazioni rese da personale medico e paramedico, le gestioni di reparti ad alta tecnologia, la locazione di apparecchiature con espressa esclusione della locazione finanziaria".

I settori di attività nei quali opera sono quello della diagnostica per immagini avanzata (DIA) e diagnostica e radioterapia per la cura del cancro (CC).

Si riportano di seguito i riferimenti previsti delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese di cui la società fa parte in quanto impresa controllata:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ergea Group Italia S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	11396900968
Luogo di deposito del bilancio consolidato:	via Alessandro Manzoni 38

3 Adozione dei principi contabili internazionali

Si ricorda che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la società Medipass S.p.A. ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 per una migliore rappresentazione del business dell'azienda anche a livello internazionale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 9 luglio 2002 e dal Regolamento Europeo n. 2019/519 della Commissione del 28 marzo 2019 il quale modifica il regolamento CE n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento CE n. 1606/2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I principi contabili IFRS 8 "Settori operativi" e IAS 33 "Utile per azione" non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Il bilancio della Medipass S.p.A. è costituito dal Conto Economico, dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note Esplicative.

Ai sensi dell'art. 27, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 127/91 si precisa che la Vostra società pur superando i limiti previsti dall'art. 27, comma 1 dello stesso decreto legislativo, è esonerata dalla stesura del bilancio consolidato in quanto tale bilancio viene redatto e depositato dalla controllante diretta Ergea Group Italia S.p.A..

3.1 Comparabilità dei bilanci

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell'esercizio precedente redatti e riesposti in omogeneità di criteri.

4 Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

4.1 Principi generali

In coerenza con gli esercizi precedenti il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data dell'approvazione del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze e nonostante il risultato negativo realizzato nell'esercizio 2022 la società anche grazie al supporto finanziario degli azionisti, alla disponibilità di cassa che

dispone sui propri conti e grazie alle positive prospettive della direzione sulla gestione e sui risultati prospettici, ritiene di poter far fronte alle proprie obbligazioni.

4.2 *Uso di stime e valutazioni*

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia occorre rilevare che, trattandosi di stime, i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente a Medipass S.p.A., richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari di Medipass S.p.A.:

- a) *Avviamento*: l'avviamento a vita indefinita è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione del valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- b) *Fondo svalutazione crediti commerciali*: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. In continuità di applicazione secondo l'IFRS 9, la valutazione delle perdite di valore è effettuata non più sulla base di un modello rappresentato dalla perdita sostenuta ("incurred loss model"), previsto dallo IAS 39, ma un modello basato sulle perdite attese su crediti ("expected credit loss model"). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento. La Società ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato un significativo impatto sugli attuali processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati precedentemente con lo IAS 39, quali rischio cliente, rischio Paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basata sul rischio atteso.
- c) *Imposte anticipate*: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) *Fondi rischi e oneri*: a fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti

significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

4.3 Cambiamento Climatico

Con riferimento al cambiamento climatico (cosiddetto climate change), occorre precisare che Medipass non ricade nel perimetro della Direttiva 2003/87/CE (modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410), che ha introdotto e disciplinato il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System - EU ETS).

L'ETS rappresenta il principale strumento adottato dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione.

Sebbene gli standard IAS/IFRS non facciano esplicito riferimento a questioni relative al clima, tali impatti sono tenuti in considerazione dalla Società nell'applicazione dei principi contabili qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per la Società non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. Occorre considerare inoltre che la transizione verso la riduzione delle emissioni delle economie in risposta ai cambiamenti climatici, creerà sfide ed opportunità per la crescita globale.

4.4 Presentazione del bilancio

Il conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie e utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l'evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 33 "rapporti con controparti correlate" e nella relazione degli amministratori.

4.5 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali e l'avviamento sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test").

Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli impianti e macchinari di proprietà, le attrezzature industriali e commerciali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al Fair Value alla data di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 “oneri finanziari”, vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione di qualifying assets a fronte dei quali la Società ha iniziato l’investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2011.

Diritti d’uso

In sede di prima applicazione del principio nel 2019, per tutti i contratti con durata superiore a 12 mesi la Società ha iscritto nello stato patrimoniale le attività rappresentative del diritto d’uso del bene (“*Diritti d’uso delle attività*”), e la relativa passività finanziaria (“Altri debiti finanziari per diritti d’uso”), rappresentativa dell’obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

L’attività relativa al Diritto d’uso è rilevata nell’attivo al costo, pari al valore iniziale della passività finanziaria, rettificata di eventuali pagamenti effettuati in periodi precedenti o alla data di inizio del contratto, aumentata degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile l’utilizzo dell’attività iscritta, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare l’attività nelle condizioni originarie, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Il Diritto d’Uso è ammortizzato a quote costanti al minore tra la vita utile del Diritto d’Uso stesso e la durata del contratto. Alla fine di ogni esercizio o in presenza di indicatori o eventi che lo ritengano necessario, la Società procederà alla revisione ed all’aggiornamento del valore residuo dell’attività.

La passività finanziaria, classificata nella voce “Altri debiti finanziari”, è iscritta al valore attuale netto dei pagamenti futuri effettuati lungo tutta la durata del contratto, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto, o, se non immediatamente determinabile, al tasso di finanziamento marginale a cui il contratto pertiene. Eventuali rinnovi contrattuali o estensioni sono considerati nella determinazione della passività finanziaria, e dunque considerati nell’orizzonte contrattuale di riferimento, solo laddove sia altamente probabile che venga esercitata l’opzione di rinnovo.

La passività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato ed è oggetto di ri-misurazione in presenza di modifiche che interessano l’esercizio di opzioni di rinnovo o di terminazione del contratto, con conseguente modifica del valore di iscrizione del relativo diritto d’uso.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività materiali e immateriali della società Medipass S.p.A. sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell’attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o “CGU”).

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l’avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di una attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene.

L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d’uso dell’attività. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Se l’ammontare recuperabile di un’attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferior-

re rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nei casi in cui non è determinabile un valore di mercato (fair value less costs to sell) attendibile, il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi da riceversi con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale (ultimate disposal) dell'attività.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni in imprese controllate

Sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Crediti e debiti

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro fair value, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Gli stessi sono valutati sulla base del modello di impairment dell'IFRS 9, sulla base del quale la Società valuta i crediti adottando la logica di perdita attesa (Expected Loss).

I debiti commerciali, i debiti verso controllanti, controllate e consociate e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto

dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento di mercato come prescritto dalle norme civilistiche. Si sottolinea che il metodo di valutazione utilizzato è il costo medio ponderato (CMP).

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde generalmente al valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponda al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Crediti tributari

Sono iscritti al "*fair value*" e includono quelle attività nei confronti della Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in Euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. La Società considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

La Società valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i

costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/da gli utili portati a nuovo.

Riserva di Fair Value

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di fair value.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL (Fair Value Through Profit and Loss). Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

La società Medipass S.p.A. procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari". Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi “*a contributi definiti*” l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

In particolare il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito

alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS).

Ne deriva pertanto che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita” mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al “*fair value*” incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti. I debiti sono rilevati inizialmente al fair value alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

La voce “Altri debiti finanziari” accoglie la contropartita finanziaria dell’iscrizione del diritto d’uso legato all’applicazione dell’IFRS 16.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell’attività alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti. I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all’acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell’imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Sulla base dell’IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione

sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "*Passività per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "*metodo patrimoniale (liability method)*" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "*Attività per imposte anticipate*", se passivo, alla voce "*Passività per imposte differite*".

Medipass S.p.A. ha risolto il contratto di consolidato fiscale nazionale con CIR S.p.A. al quale aveva precedentemente aderito, a seguito del cambio dell'azionariato.

STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati

Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite	
Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
--------------------------------------	--

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

4.6 Principali assunzioni e stime

Uso di stime

A completamento di quanto già riportato nelle note esplicative del paragrafo "4.2. Uso di stime e valutazioni", di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui

valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento e attività immobilizzate

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate secondo il c.d. criterio del costo, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

La società è solita sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini dell'eventuale valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la società formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. In continuità di applicazione dell'IFRS 9, la valutazione delle perdite di valore è effettuata su un modello basato sulle perdite attese su crediti ('expected credit loss model'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Passività potenziali

La società effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Le cause e i contenziosi contro la società possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte

del management della società. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire e terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite ed anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

4.7 Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Onerous contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (ie, i costi che la Società non può evitare i quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica specifica che nel determinare se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (ie, il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali (ie ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto).

Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statement con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

La modifica ha aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello

IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

In accordo con le regole di transizione, la Società applica la modifica in modo prospettico, i.e., ad aggregazioni aziendali che intercorrono successivamente all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio della Società in quanto non sono state riconosciute attività potenziali, passività e passività potenziali in scope per tali modifiche.

Property, plant and equipment: Proceeds before intended Use - Amendment to IAS 16

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo derivante dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

In accordo con le regole di transizione, la Società applica la modifica in modo retrospettivo solo per gli elementi di immobili, impianti e macchinari entrati in funzione successivamente od all'inizio dell'esercizio comparativo all'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione).

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio della Società in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante, nel caso in cui non fossero stati fatti aggiustamenti nelle procedure di consolidamento e per gli effetti dell'aggregazione aziendale in cui la controllante ha acquisito la controllata. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio della Società in quanto lo stesso non è un first time adopter.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Tale modifica chiarisce quali fees un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

In accordo con le regole di transizione, la Società applica la modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio della Società in quanto nel semestre non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie della Società.

4.8 Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quan-

do entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica alla Società.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti. Ad oggi non sono previsti impatti significativi sul bilancio d'esercizio della società.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla Società.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'ap-

applicazione della definizione di materialità all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

La Società sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili della Società. Ad oggi non sono previsti impatti significativi sul bilancio d'esercizio della società.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione – Modifiche allo IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.

La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche. Ad oggi non sono previsti impatti significativi sul bilancio d'esercizio della società.

5 Informativa su rischi e strumenti finanziari

5.1 Definizione dei rischi

Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Medipass S.p.A. al 31 dicembre 2022 e 2021 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito suddivise per scadenze:

Totale crediti 2022	SCADERE	Fascia 01 (0-30)	Fascia 02 (31-60)	Fascia 03 (61-90)	Fascia 04 (90-180)	Fascia 05 (181-365)	Fascia 06 (2-3 anni)	Fascia 07 (3-4 anni)	Fascia 08 (4-10 anni)	Fascia 10 (oltre)	TOTALE
Crediti non correnti											0
Attività finanziarie correnti											0
Crediti commerciali	10.494.170	3.386.314	1.558.135	1.097.051	336.304	451.452	125	18.105	106	83.630	17.425.391
Fondo svalutazione crediti	-449.870	-203.151	-202.558	-274.153	-168.152	-451.452	-125	-18.105	-106	-83.630	-1.851.301

Totale crediti 2021	SCADERE	Fascia 01 (0-30)	Fascia 02 (31-60)	Fascia 03 (61-90)	Fascia 04 (90-180)	Fascia 05 (181-365)	Fascia 06 (2-3 anni)	Fascia 07 (3-4 anni)	Fascia 08 (4-10 anni)	Fascia 10 (oltre)	TOTALE
Crediti non correnti											0
Attività finanziarie correnti											0
Crediti commerciali	12.826.751	209.480	1.225.494	1.566.000	478.771	1.113.211	118.042	106	83.234	2.394	17.623.484
Fondo svalutazione crediti	-1.279.759	-25.829	-151.102	-193.086	-53.764	-131.500	-14.551	-13	-1.402	-295	-1.851.301

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia. Tale valutazione implica una svalutazione del credito che può variare dall'1% al 100% in base alla fascia nella quale lo stesso si trova.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che la società possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività.

L'obiettivo della Società è quello di attuare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la società, può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..);
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziarie;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- fornitura di linee di fido finanziarie idonee alla copertura degli investimenti futuri e necessità di cassa appartenenti alla gestione ordinaria.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si rimanda al paragrafo “5.4 *Informazioni supplementari circa le passività finanziarie*” e 28 “Debiti e passività” per la tabella che analizza le passività finanziarie.

Rischio di mercato:

Rischio di cambio

La società, operando sui mercati internazionali, è esposta al rischio di cambio.

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società del Gruppo sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'esercizio 2022 è stato nuovamente caratterizzato dalla presenza della pandemia da Covid-19 (Coronavirus) che ha continuato ad influenzare l'economia globale ed i mercati internazionali nei quali la Società opera. Gli effetti

della pandemia si sono manifestati in misura differente nei vari mercati internazionali, e hanno risentito di diversi fattori, tra i quali, le scelte in tema di misure di contenimento adottate dai vari Governi, il diverso timing del propagarsi di alcune varianti del virus e l'evolversi delle campagne di vaccinazione, tuttora in atto. Si rimanda a quanto già indicato nelle note al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - *Evoluzione prevedibile della gestione*".

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il tasso di interesse cui Medipass S.p.A. è esposta è l'Euribor.

A seguito della fusione avvenuta nel precedente esercizio tra la Società Medipass S.p.A. e la sua allora controllante diretta Inframedica S.p.A., è stato acquisito un contratto derivato a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al Contratto di Finanziamento e al Prestito obbligazionario, altresì acquisiti a seguito della fusione.

Al 31/12/2022 la copertura del rischio di tasso d'interesse su tali contratti risulta pari al 68% del valore nominale del debito erogato.

<i>Linea di finanziamento</i>	<i>Linea totale</i>	<i>Utilizzato al 31/12/2022</i>	<i>Copertura</i>	<i>% Copertura</i>
Facility A - Term Loan	26.937.000	26.937.000	26.937.000	100%
Facility B - Capex	22.500.000	9.750.000	-	0%
Facility C - RCF	7.500.000	-	-	n.a.
Incremental Facility	5.396.333	2.967.000	-	0%
Bond	37.500.000	37.500.000	37.500.000	100%
Bond - Capex	17.500.000	17.500.000	-	0%
TOTALE	117.333.333	94.654.000	64.437.000	68%

Altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

5.2 Strumenti finanziari secondo l'IFRS 9: classi di rischio e "fair value"

Nella tabella di seguito riportata si fornisce, la metodologia di valutazione e classificazione utilizzata per ciascun tipo di attività e passività finanziaria:

Classificazione di attività e passività finanziarie al 31 Dicembre 2022	Classificazione IFRS 9	Valore contabile IFRS 9
ATTIVO NON CORRENTE		
Credit v/Controllate	Costo ammortizzato	6.796.651
ATTIVO CORRENTE		
Credit v/Controllate	Costo ammortizzato	2.500.000
PASSIVO NON CORRENTE		
Debiti v/Banche finanziatrici	Costo ammortizzato	38.807.240
Prestito Obbligazionario	Costo ammortizzato	54.659.116
Debiti v/Controllante	Costo ammortizzato	9.838.089
Debiti per Leasing	Costo ammortizzato	413.564
Debiti per diritti d'uso	Costo ammortizzato	875.170
PASSIVO CORRENTE		
Debiti v/Banche finanziatrici	Costo ammortizzato	39.772
Debiti v/Controllate	Costo ammortizzato	6.243.870
Debiti per Leasing	Costo ammortizzato	186.843
Debiti per diritti d'uso	Costo ammortizzato	313.794

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti finanziari correnti e i debiti diversi si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

A seguito della Fusione inversa tra la Società Medipass S.p.A. e la allora controllante diretta Inframedica S.p.A., la Società ha acquisito il contratto derivato IRS "Rate Swap Transaction" stipulato in data 25 Gennaio 2021 tra Inframedica S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A. al fine di mitigare il rischio legato al tasso di interesse variabile applicato nei finanziamenti in essere. Tale contratto è valorizzato secondo il criterio del Fair-value.

Per le attività e passività correnti viene applicato il costo ammortizzato, ma dato l'importo non materiale, non viene rilevato.

5.3 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie. In particolare, tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrat-

tuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

<i>Passività finanziarie</i>	<i>< 1 anno</i>	<i>tra 1 e 2 anni</i>	<i>tra 2 e 3 anni</i>	<i>tra 3 e 4 anni</i>	<i>tra 4 e 5 anni</i>	<i>>5 anni</i>	<i>Saldo totale</i>
Debiti v/Banche finanziatrici	39.772		38.807.240				38.847.011
Prestito Obbligazionario			54.659.116				54.659.116
Debiti v/Controllante			9.838.089				9.838.089
Debiti v/Controllate	6.243.870						6.243.870
Debiti per Leasing	186.843	200.596	212.968				600.407
Debiti per diritti d'uso	313.794	167.180	169.270	171.386	367.334		1.188.964
Totale	6.784.279	367.776	103.686.682	171.386	367.334	-	111.377.456

Medipass S.p.A non si è mai trovata in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori informazioni si rimanda la paragrafo successivo.

5.4 Finanziamenti e covenants su finanziamenti

I debiti per finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2022 sono costituiti dal Contratto di Finanziamento e dal Prestito Obbligazionario acquisti a seguito della Fusione con Inframedica S.p.A. e da un finanziamento infruttifero ricevuto dalla controllante Ergea Group Italia S.p.A. (già Inframedica Holdings S.p.A.), altresì acquisito a seguito della Fusione.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito relative al Contratto di Finanziamento e al Prestito Obbligazionario suddivise in base alla loro disponibilità:

<i>Linea di finanziamento</i>	<i>Linea totale</i>	<i>Erogazioni al 31/12/2022</i>	<i>Disponibile al 31/12/2022</i>
Facility A - Term Loan	26.937.000	26.937.000	-
Facility B - Capex	22.500.000	9.750.000	12.750.000
Facility C - RCF	7.500.000	7.500.000	-
Incremental Facility	5.396.333	2.967.000	2.429.333
Bond	37.500.000	37.500.000	-
Bond - Capex	17.500.000	17.500.000	-
TOTALE	117.333.333	102.154.000	15.179.333

L'importo contabilizzato a bilancio relativamente al finanziamento infruttifero ricevuto dalla controllante è pari ad € 9.838 migliaia.

Si segnala, inoltre, che il Contratto di Finanziamento e il Prestito Obbligazionario contengono le usuali specifiche pattuizioni (c.d. covenants) che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati covenants economico-finanziari, a livello di Gruppo, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere il suddetto finanziamento erogato suscettibile di rimborso, qualora la Società non ponga rimedio alla violazione dei covenants stessi, nei termini e con le modalità previste dal contratto.

La Facility C è stata erogata sotto forma non finanziaria.

Di seguito si riportano i covenants in parola, riferiti al Gruppo, per l'esercizio 2020 e seguenti:

Data di calcolo	Interest Coverage Ratio (*) non inferiore a:	Leverage Ratio (**) non superiore a:
31 dicembre 2020	4,0	7,3
30 giugno 2021	4,0	5,6
31 dicembre 2021	4,0	5,4

30 giugno 2022	4,0	5,4
31 dicembre 2022	4,0	5,5
30 giugno 2023	4,0	5,7
31 dicembre 2023	4,0	5,7
30 giugno 2024	4,0	5,9
31 dicembre 2024	4,0	5,8
30 giugno 2025	4,0	5,7
(*) Per ciascun periodo di riferimento, il rapporto tra EBITDA e Interessi finanziari netti		
(**) Per ciascun periodo di riferimento, il rapporto tra l'ammontare totale dei debiti alla data di chiusura del periodo di riferimento e EBITDA		

Sulla base dei valori consolidati registrati al 31 dicembre 2022 non sussistono situazioni di violazione dei covenant.

5.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il contratto di copertura IRS è stato contabilizzato iscrivendo a bilancio un credito finanziario pari ad € 1.782 migliaia equivalente alla valorizzazione secondo il criterio del Fair-value.

Gli interessi attivi derivanti da tale contratto sono stati contabilizzati tra i Proventi ed Oneri finanziari; gli interessi passivi nella voce Interessi passivi secondo gli importi esposti di seguito:

Interessi attivi Derivati	210.963,15
Interessi passivi Derivati	214.795,37

Commento alle voci di conto economico

1) Ricavi

La composizione dei ricavi suddivisa per enti pubblici ed enti privati, è riportata nella seguente tabella:

<i>(euro)</i>	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Var.
Ricavi pubblici	6.260.855	17%	8.216.117	23%	(1.955.262)
Ricavi privati	31.016.052	83%	27.705.822	77%	3.310.229
RICAVI COMMERCIALI	37.276.907	100%	35.921.939	100%	1.354.967

Di seguito si riportano i ricavi, sorti interamente in Italia, suddivisi per area geografica:

<i>(euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Nord	7.512.650	9.182.018
Centro	5.423.098	5.499.283
Sud	24.341.159	21.240.640
TOTALE	37.276.907	35.921.939

La variazione positiva dei ricavi è principalmente attribuibile all'effetto dei contratti partiti nell'ultimo quarter 2021 ed in corso d'anno. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

2) Costi per acquisto di beni

La voce ammonta a complessivi € 2.360 migliaia, rispetto a € 1.247 migliaia dell'esercizio 2021.

Il dettaglio per natura delle principali voci è il seguente:

<i>(euro)</i>	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Var.
Alimenti e bevande	5.616	0,24%	6.318	0,51% (702)
Gas medicali	5.707	0,24%	14.540	1,17% (8.833)
Materiali di consumo diagnostico	3.177	0,13%	3.253	0,26% (76)
Materiali di consumo sanitario	178.149	7,55%	158.574	12,72%	19.575
Medicinali	1.308.151	55,43%	169.918	13,63%	1.138.233
Presidi Sanitari, Materiali Protesici	2.629	0,11%	2.646	0,21% (17)
Materiali di consumo per laboratorio	629.680	26,67%	749.344	60,10% (119.663)
Materiali Pulizia/Detersivi	9.227	0,39%	10.350	0,83% (1.123)
Altro	218.266	9,25%	131.907	10,58%	86.359
Totale costi per acquisto di beni	2.360.602	100,00%	1.246.848	100,00%	1.113.754

La percentuale di incidenza della voce sul fatturato, pari al 6,33% risulta essere più alta rispetto al 3,47% dell'esercizio precedente, principalmente dovuto al maggior costo dei medicinali per l'aggiornamento del ciclotrone presso il Policlinico Gemelli avvenuto in corso d'anno, ed i nuovi service.

3) Costi per servizi

Ammontano al 31 dicembre 2022 a € 15.452 migliaia contro € 16.096 migliaia, dell'esercizio 2021.

Il dettaglio per natura delle principali voci è il seguente:

<i>(euro)</i>	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Var.
Consulenze generali e amministrative	2.742.984	17,77%	3.580.710	22,25% (837.726)
Consulenze sanitarie	4.046.332	26,22%	3.812.551	23,69%	233.781
Compensi Consiglio di Amm.ne	762.455	4,94%	884.998	5,50% (122.543)
Compensi di collegio sindacale	33.280	0,22%	60.323	0,37% (27.043)
Utenze	478.496	3,10%	305.504	1,90%	172.992
Manutenzioni e riparazioni	3.797.676	24,61%	3.469.105	21,55%	328.571
Assicurazioni	274.581	1,78%	314.989	1,96% (40.408)
Pulizia e sorveglianza uffici	112.631	0,73%	110.458	0,69%	2.173
Servizi di assistenza e laboratorio	57.851	0,37%	96.675	0,60% (38.824)
Noleggi	46.839	0,30%	44.258	0,27%	2.581
Altri servizi	3.079.849	19,96%	3.416.662	21,23% (336.813)
Totale costi per servizi	15.432.974	100,00%	16.096.233	100,00%	663.259)

Le principali variazioni sono riconducibili alle consulenze generali e amministrative per le quali, nel corso dell'esercizio 2022, si registrano minori spese.

La voce altri servizi comprende i costi sostenuti per servizi non sanitari, tra cui provvigioni, servizi ICT, management fees intercompany riaddebitati dalla controllante Lussemburghese, Payroll e costi sostenuti per SAL lavori; il decremento della voce si riferisce principalmente a minori costi sostenuti per SAL lavori relativi a nuovi service partiti in corso d'anno, successivamente riaddebitati al committente e classificati nella voce "altri proventi operativi".

4) Costi per il personale

Il costo è pari a Euro 7.828 migliaia (Euro 7.604 migliaia nel precedente esercizio). La percentuale di incidenza della voce, rispetto al fatturato risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente (21,00% nel 2022, 21,17% nel 2021). Tale incremento è principalmente attribuibile alle assunzioni di personale per i nuovi contratti avviati nel 2021 ed in corso d'anno, e ad un aumento dei costi dell'head-quarter conseguente il distacco dal precedente azionista presso il quale molte attività di supporto (di ordine amministrativo, finanziario, informatico ecc..) erano localizzate.

Di seguito la ripartizione puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 suddiviso per categoria:

	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	3	4
Impiegati	127	120
Operai	6	7
Totale	136	131
Dipendenti - media	134	128

5) Altri proventi operativi

Al 31 dicembre 2022 ammontano a € 1.846 migliaia rispetto a € 1.727 migliaia dell'esercizio precedente e sono così composti:

(euro)	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Var.
Sopravvenienze attive ordinarie	333.214	18,05%	508.209	29,43% (174.995)
Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali	10.000	0,54%	750	0,04%	9.250
Altri ricavi e proventi	1.502.373	81,40%	1.218.070	70,53%	284.302
Altri proventi operativi	1.845.586	100,00%	1.727.029	100,00%	118.557

La voce sopravvenienze attive ordinarie include differenze di stime effettuate negli esercizi precedenti. La voce Altri ricavi e proventi include il riaddebito di costi relativi agli ultimi service partiti e la quota di competenza dei contributi fiscali richiesti a seguito degli investimenti 4.0. e bonus mezzogiorno.

6) Altri costi operativi

Il saldo pari a € 2.015 migliaia (€ 1.836 migliaia nell'esercizio 2021) rileva un aumento di € 179 migliaia. La principale variazione riguarda maggior iva indetraibile registrata nell'esercizio.

(euro)	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Var.
Imposte e tasse	1.953.884	96,98%	1.742.883	94,94%	211.001
Sopravvenienze passive ordinarie	29.100	1,44%	15.290	0,83%	13.809
Minusvalenze da alienazione imm. materiali e immateriali	1.597	0,08%	43.659	2,38% (42.062)
Costi operativi diversi	30.113	1,49%	33.973	1,85% (3.860)
Altri costi operativi	2.014.694	100,00%	1.835.805	100,00%	178.889

7) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta a € 13.237 migliaia rispetto a € 10.624 migliaia del 2021.

L'incremento, pari a Euro 2.613 migliaia è riconducibile a maggiori ammortamenti rispettivamente in immobilizzazioni materiali, relative ai nuovi service partiti a fine 2021 e nel 2022, ed in immobilizzazioni immateriali, a seguito del processo di *purchase price allocation* avvenuto nel 2021, per il quale si rilevano maggiori ammortamenti per Euro 1.232 migliaia a fronte di un plusvalore allocato negli asset pari a Euro 44.062 migliaia

<i>(euro)</i>	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Var.
Amm. imm. Materiali	8.028.685	60,66%	6.742.095	63,46%	1.286.590
Amm.to imm. Immateriali	5.207.905	39,34%	3.881.508	36,54%	1.326.397
Svalutazione crediti	-	0,00%	-	0,00%	-
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	13.236.590	100,00%	10.623.603	100,00%	2.612.987

8) Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio:

<i>(euro)</i>	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Var.
Interessi attivi - conto corrente	1.306	0,26%	1.211	0,19%	94
Interessi attivi su derivati	210.963	41,85%	168.954	26,25%	42.009
Interessi di Mora	-	0,00%	-	0,00%	-
Altri proventi finanziari	288.926	57,32%	220.729	34,29%	(181.782)
Utile su cambi	2.882	0,57%	252.862	39,28%	-
Totale proventi finanziari	504.077	100,00%	643.756	100,00%	(139.679)

La voce interessi attivi su derivati si riferisce alla componente attiva del contratto IRS acquisito a seguito della Fusione.

Nella voce 'Altri proventi finanziari' sono allocati gli interessi attivi derivanti dai contratti di finanziamento Intercompany verso la società controllata Medipass Healthcare (€ 288.926).

La voce utili su cambi pari a € 3 migliaia (di cui € 3 migliaia realizzati), rappresenta l'effetto dell'adeguamento dei crediti finanziari da finanziamenti inter-company in sterline al cambio puntuale di fine d'anno.

9) Oneri finanziari

<i>(euro)</i>	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Var.
Interessi passivi su conti bancari	-	0,00%	1.379	0,04%	(1.379)
Interessi passivi derivati	214.795	5,55%	241.161	6,37%	(26.365)
Interessi passivi su mutui e finanz.	2.505.185	64,79%	2.831.609	74,81%	(326.424)
Interessi leasing	147.477	3,81%	194.005	5,13%	(46.528)
Perdite su cambi	290.697	7,52%	54.132	1,43%	236.565
Altri oneri finanziari	708.736	18,33%	462.665	12,22%	246.071
Totale oneri finanziari	3.866.890	100,00%	3.784.950	100,00%	81.940

Gli interessi passivi su derivati si riferiscono alla componente passiva del contratto IRS acquisito a seguito della fusione.

La voce "interessi passivi su mutui e finanziamenti" si compone degli interessi passivi maturati sul Contratto di Finanziamento e sul Prestito Obbligazionario (si rimanda al paragrafo 28 - *Debiti e passività finanziarie*)

Le Perdite su cambi pari a € 291 migliaia (di cui € 18 migliaia realizzati) sono state generate dalla rivalutazione del finanziamento Intercompany vs Medipass Healthcare acquisito da Medipass a seguito della fusione

La voce “Altri oneri finanziari” è costituita principalmente dagli interessi finanziari relativi al Contratto di Finanziamento ed al Prestito Obbligazionario.

10) Dividendi

Nel corso dell’esercizio 2022, non sono stati incassati o distribuiti dividendi dalle controllate.

11) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso del 2022 non si rilevano rettifiche di valore di attività finanziarie.

12) Imposte sul reddito

(euro)	31/12/2022	31/12/2021	Var.
Imposte correnti IRES	-	-	-
Imposte esercizi precedenti	-	-	-
Imposte correnti IRAP	151.434	272.522	(121.088)
Imposte differite/(anticipate)	(1.228.515)	(1.048.326)	(180.189)
Totale imposte sul reddito	(1.077.081)	(775.804)	(301.277)

Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo relativamente alla fiscalità differita.

La riconciliazione tra l’aliquota fiscale teorica e quella effettiva risultante dai bilanci ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

(euro)		31/12/2022	31/12/2021
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		(4.616.757)	(1.948.055)
Imposta sul reddito teorica (24% del risultato prima delle imposte)	A	(1.108.022)	(467.533)
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	b	6.419.984	2.768.654
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell’esercizio	b	-	-
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	b	-	-
Imposte sul reddito - Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	b	-	-
Imposte sul reddito - Contributi non tassabili	b	-	-
Altro	b	(7.528.005)	(2.301.121)
Totale effetti da riprese e altro - (b)	B	1.108.022	467.533
Imposte sul reddito	A + B	-	0
IRAP e altre imposte	C	151.434	775.804
Totale imposte da bilancio	"A+B"+C	151.434	775.804

13) Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala, ai sensi del n. 22 ter dell’art. 2427 c.c., che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

14) Altre informazioni:

Ai sensi di Legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per il controllo legale dei conti. Il mandato, alla Società di Revisione E.Y. S.p.A., è per il triennio 2022-2023-2024, per l'attività inerente al controllo contabile, così come previsto dallo statuto societario e disciplinato dall'art. 2409 bis del Codice Civile.

Qualifica	Compenso annuo	
Amministratori	€	403.472
Collegio sindacale	€	33.280
Revisori contabili EY	€	65.000

La voce "revisori contabili" include oltre alla revisione legale anche i compensi connessi ai servizi di attestazione delle dichiarazioni fiscali e le procedure di revisione svolta ai fini del bilancio consolidato della società controllante.

Attività non correnti

16) Immobilizzazioni Materiali

La tabella di seguito riportata illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022.

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 01/01/22	Acquisizioni	Altri movimenti	Disinvestimenti c.storico	Disinvestimenti fdo amm.to	Altri movimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/22
<i>(in euro)</i>												
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti d'uso su Fabbricati Industriali	1.757.958 (546.488)	1.211.470	135.378	-	-	-	-	-	(228.276)	1.893.336 (774.764)	1.118.572	-
Impianti e macchinari	50.806.912 (24.779.748)	26.027.163	-	-	21.982.897 (2.950.077)	2.950.077 (11.359.371)	(6.402.890)	69.839.732 (39.591.932)	30.247.800	-	-	-
Impianti in leasing	21.690.770 (11.359.371)	10.331.399	-	(21.690.770)	-	-	-	11.359.371	-	-	0	0
Attrezzature Industriali e commerciali	6.607.323 (3.404.924)	3.202.400	665.258	1.050.565 (369.420)	369.420	(598.378)	7.953.726 (3.633.881)	4.319.845	-	-	-	-
Altri beni	11.681.247 (8.094.413)	3.586.834	444.426	586.456 (2.268.290)	2.262.093	(753.087)	10.443.839 (6.585.407)	3.858.431	-	-	-	-
Diritti d'uso su Autovetture	112.445 (54.843)	57.602	54.770	-	-	-	(46.054)	167.215 (100.897)	66.318	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.688.398	-	2.688.398	3.269.871 (2.345.313)	-	-	3.612.956	-	3.612.956	-	-	-
Totale	95.345.053 (48.239.786)	47.105.267	4.569.702 (416.165)	(5.587.787)	5.581.590	(8.028.685)	93.910.803 (50.686.881)	43.223.922	-	-	-	-

La voce Immobilizzazioni materiali include le svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi; la movimentazione comprende acquisizioni pari a € 4.570 migliaia per nuovi investimenti e disinvestimenti pari a € 6 migliaia, per i quali si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori.

La voce altri movimenti, fa riferimento ai beni in leasing riscattati a fine anno 2022.

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

Le aliquote applicate sono:

- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature industriali: 15%
- macchine elettroniche: 20%
- mobili d'ufficio: 12%

Quanto sopra non trova applicazione per quei beni in uso presso centri il cui contratto ha una durata o condizioni tali da far ritenere più prudente l'ammortamento in funzione della durata del contratto stesso qualora inferiore alla vita utile desumibile dalle sopra citate aliquote.

Si precisa inoltre che le aliquote di ammortamento dei diritti d'uso seguono la durata del contratto a cui l'asset si riferisce.

17) Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riportata illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute

nel corso dell'esercizio 2022.

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo					Situazione finale		
	Costo originario	Fondo ammortamento e svalutazioni	Saldo al 01/01/22	Acquisizioni	Altri movimenti	Disinvestimenti c.storico	Disinvestimenti f.do amm.to	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondo ammortamento e svalutazioni	Saldo al 31/12/22
<i>(in euro)</i>											
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	965.319	(556.037)	409.282	267.948	416.165	(663)	663	(260.367)	1.648.770	(815.740)	833.029
Avviamento	28.783.560	(45.776)	28.737.785	-	-	-	-	-	28.783.560	(45.776)	28.737.785
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	44.061.690	(3.715.621)	40.346.069	-	-	-	-	(4.947.538)	44.061.690	(8.663.159)	35.398.531
Totale	73.810.570	(4.317.434)	69.493.136	267.948	416.165	(663)	663	(5.207.905)	74.494.020	(9.524.675)	64.969.345

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione e rettificata dai relativi fondi di ammortamento.

Gli incrementi dell'anno per la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono relativi a investimenti di software per l'utilizzo dei programmi utilizzati presso i diversi service operativi. La voce "Altre" fa riferimento al plusvalore allocato negli asset a seguito dell'operazione di *purchase price allocation* avvenuta nel corso dell'esercizio 2021.

Perdite di valore (impairment test)

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, la società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore dell'avviamento e del capitale investito netto iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. In particolare, gli avviamenti iscritti nel bilancio sono assoggettati ad *impairment test* anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, la società ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse.

La società opera nel settore dei servizi ad alta tecnologia. Gli amministratori hanno identificato un'unica CGU *Italia* ai fini dell'*impairment test* sull'avviamento e il capitale investito netto di Medipass S.p.A..

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alla CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile (valore d'uso).

La determinazione del valore d'uso e dell'eventuale riduzione di valore è stata determinata per l'esercizio con termine al 31 dicembre 2022 con riferimento alla capacità di tali immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici (valore d'uso), alla loro prevedibile vita utile e al loro valore di mercato.

I flussi di cassa per tutte le CGU sono stati determinati nel seguente modo:

- per l'anno 2023, il cash flow dopo le tasse è stato desunto dal budget del Gruppo 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06/04/2023;
- le previsioni di flussi di cassa sono state estese ai periodi successivi 2024-2037 sulla base di previsioni di crescita in coerenza con le elaborazioni del management;
- per gli anni in terminal value è stato applicato un tasso di crescita del 2% coerente con le previsioni di crescita di lungo termine attese dal management;

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Benché i tassi utilizzati per l'attualizzazione dei flussi siano risultati nell'anno 2022 superiori a quelli del 2021, lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato).

Il WACC utilizzato è stato pari al 8,7%.

Dall'esito del *test di impairment* descritto sopra non sono dunque emerse indicazioni circa perdite di valore.

18) Partecipazioni

La tabella di seguito riportata illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022.

(euro/000)	Valore al 31/12/21	Fdo Svalutazione Partecipazioni	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/22
Elsida Srl	2.865.537	-	-	-	2.865.537
Ecomedica Srl	20.885.801	-	-	-	20.885.801
Ergea Healthcare Ltd	28.955.369	-	359.000	-	29.314.369
Totale Partecipazioni in imprese controllate	52.706.706	-	359.000	-	53.065.706

L'incremento nell'esercizio fa riferimento all'acquisizione totalitaria della partecipata Ergea Healthcare Ltd. Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni relative alle partecipazioni controllate possedute direttamente:

Denominazione	Sede	Valore della partecipazione al 31/12/22	% di possesso	Valuta locale	Patrimonio Netto al 31/12/22 LOCAL GAAP	Patrimonio Netto al 31/12/22 IAS/IFRS	Valuta Euro	Patrimonio Netto al 31/12/22 LOCAL GAAP	Patrimonio Netto al 31/12/22 IAS/IFRS
Elsida Srl	San Giovanni in Persiceto (BO)	2.865.537	100,00%	EUR	2.419.454	2.070.730	EUR	2.419.454	2.070.729
Ecomedica Srl	Empoli (FI)	20.885.801	98,31%	EUR	10.606.907	9.933.998	EUR	10.606.907	9.933.999
Ergea Healthcare Ltd	London (GB)	29.314.369	100,00%	GBP	1.289.779	3.754.503	EUR	1.534.940	4.468.157
Totale Partecipazioni		53.065.706							

(*) % di possesso diretta

I dati di bilancio riportati si riferiscono ai bilanci al 31 dicembre 2022, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Inoltre, vengono sopra riportati i dati dei bilanci uniformati ai criteri IAS/IFRS, predisposti ai fini del bilancio consolidato, al fine di dare evidenza della differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto delle partecipate determinato secondo i criteri IAS/IFRS.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Contabile D	Di cui Utile o (Perdita)	Quota Partecipaz. % C	Valore di carico Partecipazione A	Quota Pat. Netto Ex. Art. 2426 C.C. di competenza B=D*C	Differenza B-A
Elsida Srl	San Giovanni in Persiceto (BO)	100.000	2.419.454	(333.129)	100,00%	2.865.537	2.419.454	(446.083)
Ecomedica Srl	Empoli (FI)	380.000	10.606.907	416.507	98,31%	20.885.801	10.427.650	(10.458.151)
Ergea Healthcare Ltd	Londra (UK)	7.049	1.534.940	(251.242)	100,00%	29.314.369	1.534.940	(27.779.429)
Totale Partecipazioni						53.065.706	14.382.044	-38.683.663

Considerando i differenziali negativi tra valore di carico delle partecipazioni e rispettiva quota di patrimonio netto, la società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore delle proprie partecipazioni sulla base del principio contabile IAS 36.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile delle singole partecipazioni con il rispettivo valore recuperabile.

La determinazione del valore d'uso e dell'eventuale riduzione di valore è stata determinata per l'esercizio con termine al 31 dicembre 2022 con riferimento alla capacità di tali partecipazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici.

I flussi di cassa per tutte le partecipazioni sono stati determinati nel seguente modo:

- per l'anno 2023, il cash flow dopo le tasse è stato desunto dal budget del Gruppo 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ergea Group Italia S.p.A. in data 08/02/2023;
- le previsioni di flussi di cassa sono state estese ai periodi successivi 2024-2037 sulla base di previsioni di crescita in coerenza con le elaborazioni del management;
- per gli anni in terminal value è stato applicato un tasso di crescita del 2% coerente con le previsioni di crescita di lungo termine attese dal management;

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Benché i tassi utilizzati per l'attualizzazione dei flussi siano risultati nell'anno 2022 superiori a quelli del 2021, lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato).

Il WACC utilizzato è stato pari al 8,7% per Elisa S.r.l. ed Ecomedica S.r.l., e pari al 7,6% per Ergea Healthcare Ltd.

Dall'esito del *test di impairment* descritto sopra non sono dunque emerse indicazioni circa perdite di valore che possano ridurre il valore delle singole partecipazioni.

19) Altri crediti non correnti

La tabella seguente riporta la composizione di tale voce:

<i>(in euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Var.
Depositi cauzionali	12.619	10.720	1.899
Crediti fiscali non correnti	1.367.225	-	
Totale altri crediti	1.379.844	10.720	1.369.124

I crediti fiscali non correnti fanno riferimento ad investimenti 4.0 e Bonus Mezzogiorno, il cui utilizzo è previsto a partire dall'esercizio 2024.

20) Imposte differite

Tale voce include le imposte differite attive e le imposte differite passive che si originano dalle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale, in particolare riferite a costi per accantonamenti a fondi rischi non deducibili, ammortamenti superiori alle aliquote fiscali, compensi amministratori, effetti economici IAS pregressi relativi ai contratti di leasing e oneri pluriennali spesi a conto economico deducibili fiscalmente in 5 anni.

L'ammontare delle imposte rilevate direttamente a patrimonio netto ammonta a Euro 12.607 migliaia, ed è riconducibile principalmente alla rilevazione delle imposte differite pari a Euro 9.653 migliaia, già al netto di un periodo di utilizzo, per effetto del processo di *purchase price allocation* come spiegato precedentemente.

Si riportano di seguito la movimentazione e la composizione delle imposte differite attive e passive rispetto al 31 dicembre 2022 comprensiva degli effetti a patrimonio netto non transitati da conto economico.

<i>(in euro)</i>	31/12/2021	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Altri movimenti	31/12/2022
Imposte differite attive					
- a conto economico	1.439.538	(444.604)	313.213		1.308.147
- a patrimonio netto	9.186	(435.216)			(426.030)
Totale	1.448.723	(879.820)	313.213	-	882.116

<i>(in euro)</i>	31/12/2021	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Altri movimenti	31/12/2022
Imposte differite passive					
- a conto economico	1.011.399	(20.457)	1.380.363		2.371.306
- a patrimonio netto	(12.040.421)	(70.559)			(12.110.980)
Totale	(11.029.021)	(91.016)	1.380.363	-	(9.739.674)
Imposte differite nette	(9.580.297)	(970.836)	1.693.576	-	(8.857.558)

<i>(in euro)</i>	31/12/22		31/12/21	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	382.300	91.752	585.690	140.566
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	3.292.309	649.898	3.293.960	650.295
Differenza temporanea su fondi del personale	67.000	16.080	67.000	16.080
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri	2.322.443	595.268	2.664.865	677.449
Differenza temporanea su strumenti finanziari	(2.295.324)	(541.603)	(38.643)	(35.666)
Differenza temporanea da perdite fiscali				
Totale imposte differite attive	3.768.728	811.394	6.572.872	1.448.723

<i>(in euro)</i>	31/12/22		31/12/21	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	(13.270)	(3.649)	(13.270)	(3.649)
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	(34.640.696)	(9.666.200)	(39.588.233)	(11.046.563)
Differenza temporanea su fondi del personale	(290.938)	(69.825)	88.296	21.191
Totale imposte differite passive	(34.944.903)	(9.739.674)	(39.513.207)	(11.029.021)

Attività correnti

21) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino costituite prevalentemente da materiale di consumo sono state valutate al costo medio ponderato ed ammontano a € 118 migliaia rispetto a € 179 migliaia del 2021.

22) Crediti finanziari verso controllate e controllante

<i>(in euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Var.
Crediti verso controllate entro l'esercizio	2.500.000	2.639.957	(139.958)
Crediti verso controllate oltre l'esercizio	6.796.651	7.069.441	(272.790)
Totale crediti verso controllate	9.296.651	9.709.398	(412.747)

La voce crediti verso controllate entro l'esercizio si compone di € 2.500 migliaia relativi ad un finanziamento intercompany fruttifero alla controllata Medipass Healthcare Ltd, con rimborso a richiesta e il tasso parametrizzato all'Euribor 3M + 2.5%. La riduzione di € 140 migliaia rispetto all'anno precedente si riferisce al credito per gli interessi su finanziamenti intercompany fatturati alla controllata Medipass Healthcare Ltd ed incassati nel corso dell'esercizio.

La voce crediti verso controllate oltre l'esercizio si compone di n. 4 finanziamenti intercompany erogati nel corso da *Inframedica* S.p.A. ed acquisiti a seguito della fusione.

Di seguito riportate le principali condizioni applicate:

Beneficiario	Importo	Scadenza massima	Tasso applicato
Ecomedica S.p.A.	Eur 154.628	30/11/2025	Euribor 3m + 3%*
El.Si.Da. S.r.l.	Eur 163.310	30/11/2025	Euribor 3m + 3%*

Medipass Healthcare	Eur 7.413.713	30/11/2025	Euribor 3m + 3%*
Medipass Healthcare	Eur 1.565.000	30/11/2025	Infruttifero

*: il Margine applicato è pari a 2,75% fino al 26/11/2022, quindi 3% fino al 26/11/2023, quindi 3,5% fino al 26/11/2024, quindi 4%

22.1) Crediti commerciali verso controllante e controllate

(in euro)	31/12/2022	31/12/2021	Var.
Crediti verso controllante entro l'esercizio	753.696	-	753.696
Crediti verso consociate entro l'esercizio	283.927	-	283.927
Crediti verso controllate entro l'esercizio	-	51.740 (51.740)
Crediti verso controllante e controllate	1.037.623	51.740	985.883

I crediti verso controllante e verso controllate fanno riferimento al servizio di ribaltamento costi di management fees che hanno avuto origine nella Società, rispettivamente verso la controllante indiretta Ergea Group Sarl per € 754 migliaia e verso la consociata Ergea Group France SaS per € 283 migliaia.

23) Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2022 ammontano a € 15.595 migliaia rispetto a € 15.606 migliaia al 31 dicembre 2021, e sono così composti:

(euro)	31/12/2022		31/12/2021		Var.
Crediti verso clienti privati	16.369.434	105%	14.426.596	92%	1.942.837
Crediti verso clienti pubblici	1.076.826	7%	3.031.190	19% (1.954.364)
Fondo svalutazione crediti	(1.851.301)	-12% (1.851.301)	-12%	-
Crediti netti verso clienti	15.594.959	100%	15.606.485	100% (11.526)

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, approssimi il loro *fair value*.

Si è provveduto inoltre ad iscrivere un fondo svalutazione crediti di € 1.851 migliaia, non movimentato rispetto all'esercizio precedente, per adeguare il valore dei crediti secondo quanto disposto dall'IFRS 9.

Di seguito movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(euro)	31/12/2021	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	(1.851.301)	-	-	(1.851.301)

Di seguito la suddivisione dei crediti commerciali sorti interamente in Italia per area geografica:

(euro)	31/12/2022	31/12/2021
Nord	2.780.297	3.369.327
Centro	11.489.161	1.060.323
Sud	1.325.501	11.176.836
TOTALE	15.594.959	15.606.485

Ai sensi dell'art. 2427 comma 6, si evidenzia che non esistono crediti con durata residua superiore ai cinque anni e nel rispetto del comma 6-ter), si evidenzia che non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono per la società l'obbligo di retrocessione a termine.

24) Altri crediti

Al 31 dicembre 2022 la voce “Altri crediti” pari a € 7.371 migliaia è aumentata rispetto a € 1.133 migliaia del 31 dicembre 2021, principalmente per l’iscrizione del credito d’imposta sorto nell’esercizio a seguito della richiesta effettuata dall’azienda per il “*bonus Mezzogiorno e industria 4.0.*”

<i>(in euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Var.
Crediti verso altri	708.884	181.426	527.458
Crediti verso l'erario	6.661.901	6.056.680	605.221
Totale altri crediti	7.370.784	6.238.106	1.132.679

25) Altri crediti finanziari

Al 31 dicembre 2022 la voce “Altri crediti finanziari” è pari a € 1.782 migliaia ed è pari al credito relativo allo strumento derivato IRS “Rate Swap Transaction” stipulato in data 25 Gennaio 2021 tra Inframedica S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. al fine di mitigare il rischio legato al tasso di interesse variabile applicato nei finanziamenti in essere.

26) Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze della società su conti correnti intrattenuti presso banche e delle liquidità esistenti nella cassa sociale alla chiusura dell’esercizio, valutate al valore nominale.

<i>(in euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Var.
Depositi bancari e postali	18.599.182	14.112.507	4.486.675
Denaro e valori in cassa	7.480	5.039	2.442
Totale disponibilità liquide	18.606.662	14.117.546	4.489.117

Riguardo la variazione di € 4.489 migliaia si veda il prospetto di rendiconto finanziario.

26) PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto della Società ammonta ad Euro 75.120 migliaia. La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il capitale sociale ammonta a € 700 migliaia, ed è costituito da una unica quota assegnata al socio Ergea Group Italia S.p.A..

La riserva legale pari ad € 259 migliaia e riserva straordinaria pari ad € 32.788 migliaia non sono invariate rispetto all’esercizio precedente.

La riserva TFR IAS 19, rileva per - € 209 migliaia e accoglie utile/perdite attuariali dell’esercizio.

L’origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l’eventuale avvenuta utilizzazione delle voci del patrimonio netto è rappresentata dal seguente prospetto:

Patrimonio Netto <i>(in euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Situazione fiscale	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	700.000	===	===	NI	-	-
Riserve di capitale		-	-	-	-	-
Versamento c/aumento	8.291.377	A - B - C	8.291.377	NI	-	-
Riserve di utili						
Riserva Legale	258.986	B	118.986	NI	-	-
Riserva straordinaria	32.788.199	A - B - C	32.788.199	NI	-	-
Utili						
Utile dell'esercizio	(4.035.727)	===	===	NI	-	-
Utili						
Utili Esercizi precedenti	(1.313.691)	===	===	-	-	-
Altre Riserve						
Riserva da disavanzo fusione	37.741.353	===	===			
Riserva transizione IAS	(463.925)	===	===			
Riserva Tfr IAS	(209.020)	===	===			
Riserva IFRS 9	1.362.248	===	===			
Totali	75.119.799		41.198.561	-	-	-
Quota non distribuibile (**)			140.000			
Residua quota distribuibile			41.058.561			

Legenda: A per aumento di capitale B per copertura perdite C per distribuzione soci
I riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società
NI riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società.
(**) si intende il 20% del Capitale Sociale che concorre alla formazione della Riserva Legale e la copertura delle Perdite.

Si segnala che non ci sono stati utilizzi di Riserve nei tre esercizi precedenti per copertura perdite.

28) Debiti e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2022 ammontano a € 111.357 migliaia rispetto a € 108.406 migliaia al 31 dicembre 2021, rilevando un aumento pari a 2.950 € migliaia.

La tabella seguente riporta il dettaglio per scadenza al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(euro)</i>	31/12/2022	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	31/12/2021	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs. controllante	9.838.089		9.838.089		9.838.089	-	9.838.089	
Debiti finanziari da cash-pooling vs. controllate	6.222.976	6.222.976			10.545.666	10.545.666		
Finanziamenti bancari	38.847.011	39.772	38.807.240		25.929.288	21.969	25.907.319	
Altri debiti finanziari	54.659.116		54.659.116		54.161.612		54.161.612	
Debiti per leasing finanziari	600.407	186.843	413.564		6.480.942	3.089.788	3.391.154	-
Debiti finanziari per diritti d'uso	1.188.964	313.794	875.170		1.418.719	1.250.706	168.013	
Debiti finanziari per valutazione derivati	-				31.858	31.858		
Totale Debiti Finanziari	111.356.562	6.763.384	104.593.178	-	108.406.173	14.939.986	93.466.187	-

La voce “Debiti finanziari verso controllante”, pari ad € 9.838 migliaia, fa riferimento al finanziamento soci infruttifero (denominato “Interest-Free Loan Agreement”) verso la controllante Inframedica Holding S.p.A., acquisto a seguito della Fusione.

La voce “Debiti finanziari da cash-pooling verso controllate” pari ad € 6.223 migliaia deriva dal contratto di cash-pooling stipulato tra Medipass S.p.A. (come tesoriere di gruppo) e le società controllate italiane.

Con riferimento alla voce “Finanziamenti bancari”, pari ad € 38.847 migliaia, si segnala che l’importo è relativo al “Facilities Agreement” (il “Contratto di Finanziamento”) acquisto a seguito della fusione e sottoscritto da Inframedica S.p.A. con, inter alia, gli istituti di credito Intesa Sanpaolo S.p.A. e Kommunalkredit Austria AG per un importo originario massimo pari ad € 56.937 migliaia, di cui € 26.937 migliaia erogati in sede di sottoscrizione; l’importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 risulta così suddiviso:

- Facility A Loan pari ad € 26.937 migliaia, erogato in data 27 novembre, fruttifero di interessi al tasso annuo pari alla somma dell’Euribor a tre mesi (con floor pari allo 0%) e del Margine pari al 2,75% an-

nuo incrementato al 3% dal 27 novembre 2022, da rimborsare entro il 26 novembre 2025 con rate semestrali, come da piano indicato nel contratto in oggetto;

- Facility B Loan pari ad € 9.750 migliaia, erogato in data 30 dicembre 2022, alle medesime condizioni della Facility A sopra esposta;
- Incremental Facility Loan pari ad € 2.697 migliaia, erogato in data 30 dicembre 2022, alle medesime condizioni della Facility A sopra esposta;
- Costo ammortizzato equivalente ad € 1.187 migliaia (variazione nel periodo pari a € 680 migliaia);
- Oneri finanziari relativi a commissioni di mancato utilizzo maturate al 31 dicembre 2022 pari ad € 39 migliaia.

Le rimanenti linee di credito previste nel Contratto di Finanziamento, non tirate al 31 dicembre 2022, sono costituite dalla “Facility B”, pari ad € 12.750 migliaia e dalla “Incremental Facility”, pari ad € 2.429; detti importi sono mantenuti a disposizione dagli istituti bancari e, per tale motivo, su detti importi la Società corrisponde una commissione semestrale pari al 35% del Margine applicabile alle linee di credito e quindi pari allo 0,9625% annuo fino al 26 novembre 2022, e quindi 1,05% successivamente a tale data

La voce “*Altri debiti finanziari*” pari ad € 54.659 migliaia deriva dall’emissione di un prestito obbligazionario (il “Prestito Obbligazionario”) acquisto da Inframedica S.p.A. a seguito della fusione. Tale Prestito obbligazionario senior, garantito, non convertibile e non subordinato sino a massimi € 55.000 migliaia, è stato deliberato con atto del 12 novembre 2020, a rogito Notaio Andrea De Costa, rep. 10746/5697 e finalizzato al pagamento di una parte dell’operazione di acquisizione della società Medipass S.p.A. e sue controllate.

Tale Prestito Obbligazionario è stato collocato nelle forme di un private placement presso un numero limitato e pre-identificato di primari investitori qualificati, in relazione al quale, tra le altre cose, è stato sottoscritto in data 26 novembre 2020 un contratto denominato “Paying Agency Agreement” retto dalla legge inglese tra, inter alios, la Società, in qualità di emittente, e Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., in qualità di, inter alia, “Principal Paying Agent”, rappresentante comune degli obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 cod. civ., “Securitized Agent” e rappresentante degli obbligazionisti ai sensi dell’articolo 2414-bis, terzo comma, del codice civile.

In relazione al Prestito Obbligazionario si specificano le principali caratteristiche dello stesso:

- data emissione: 26 novembre 2020
- importo massimo: € 55.000 migliaia
- taglio minimo: € 100 migliaia
- prezzo di emissione: 100% del valore nominale delle obbligazioni
- modalità di emissione: l’emissione obbligazionaria è stata effettuata per un ammontare nominale massimo di € 55.000 migliaia, con versamento del prezzo di sottoscrizione in più soluzioni; il versamento iniziale, pari ad € 37.500 migliaia, è avvenuto in sede di emissione (26 novembre 2020), sono poi stati eseguiti 2 successivi versamenti pari ad € 10.446 migliaia in data 31 marzo 2021 e 7.054 migliaia in data 31 dicembre 2021
- tipologia: le obbligazioni sono a tasso variabile senior, garantite, non convertibili e non subordinate
- forma: forma dematerializzata in conformità a quanto previsto ai sensi dell’art. 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato, e saranno detenuti e contabilizzati nel sistema di deposito e gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.
- mercato di negoziazione: i titoli obbligazionari non sono destinati ad essere quotati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, essendo oggetto di private placement
- garanzie reali: le obbligazioni sono assistite da garanzie personali e reali prestate dalla Società e dal Socio unico
- durata e rimborso: la data del rimborso del prestito è stata fissata a cinque anni decorrenti dalla data di emissione, con scadenza nel 2025 salve le previsioni di rimborso anticipato previste
- interessi: il saggio degli interessi è variabile e calcolato come somma dell’Euribor a tre mesi (soggetto ad un floor pari allo 0%) e del Margine, pari: al 2,75% annuo dell’importo in linea capitale del prestito sino al secondo anniversario successivo alla data di emissione; al 3% annuo dal secondo anniversario al terzo anniversario; 3,5% annuo dal terzo anniversario al quarto anniversario; 4% annuo dal quarto anniversario sino alla data di rimborso finale del Prestito inclusa. Gli interessi sono corrisposti con cedola trimestrale, fatta salva la prima cedola con scadenza 31 dicembre 2020

- rimborso: alla pari in unica soluzione alla scadenza
- denominazione del Prestito: “Up to € 55.000 migliaia Senior Secured Floating Rate Notes due 2025”
- diritto applicabile: il Prestito è retto dalla legge inglese

Da ultimo, si segnala che il Prestito Obbligazionario è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato con imputazione a conto economico di un maggior ammontare di interessi ed oneri finanziari pari ad € 341 migliaia (ridotto di € 498 migliaia nel corso dell'esercizio). L'importo di € 54.659 migliaia accoglie pertanto, oltre al valore nominale del prestito, le scritture relative al suddetto costo ammortizzato.

La cedola maturata al 31 dicembre 2022, infatti, è stata pagata in tale data e non rientra pertanto in tale debito.

Si evidenzia, altresì, che in connessione al Prestito Obbligazionario e al Contratto di Finanziamento, in data 25 novembre 2020 è stato sottoscritto tra, inter alia, la Società, Intesa Sanpaolo, Kommunalkredit Austria AG e i sottoscrittori originari del Prestito Obbligazionario, un contratto denominato “Project Screen – Hedging Letter”, ai sensi del quale la Società si è impegnata ad implementare una strategia di hedging per la copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo, inter alia, al Prestito e alla c.d. Linea A (Facility A), di cui al Contratto di Finanziamento.

Si segnala, inoltre, che il Contratto di Finanziamento contiene le usuali specifiche pattuizioni (c.d. covenants) che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati covenants economico-finanziari, a livello di Gruppo, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere il suddetto finanziamento erogato suscettibile di rimborso, qualora la Società non ponga rimedio alla violazione dei covenants stessi, nei termini e con le modalità previste dal contratto.

Di seguito si riportano i covenants in parola, riferiti al Gruppo, per l'esercizio 2020 e seguenti:

Data di calcolo	Interest Coverage Ratio (*) non inferiore a:	Leverage Ratio (**) non superiore a:
31 dicembre 2020	4,0	7,3
30 giugno 2021	4,0	5,6
31 dicembre 2021	4,0	5,4
30 giugno 2022	4,0	5,4
31 dicembre 2022	4,0	5,5
30 giugno 2023	4,0	5,7
31 dicembre 2023	4,0	5,7
30 giugno 2024	4,0	5,9
31 dicembre 2024	4,0	5,8
30 giugno 2025	4,0	5,7
(*) Per ciascun periodo di riferimento, il rapporto tra EBITDA e Interessi finanziari netti		
(**) Per ciascun periodo di riferimento, il rapporto tra l'ammontare totale dei debiti alla data di chiusura del periodo di riferimento e EBITDA		

Sulla base dei valori consolidati registrati al 31 dicembre 2022 non sussistono situazioni di violazione dei covenant.

La voce “*Debiti per leasing finanziari*” pari ad € 600 migliaia si riferisce ai debiti per leasing finanziari. Nell'esercizio sono stati rimborsati anticipatamente n.7 contratti di leasing in scadenza nel 2023 e 2024 e non sono stati stipulati nuovi contratti.

La voce “*Debiti finanziari per diritti d'uso*” pari ad € 1.189 migliaia si riferisce ai debiti per diritti d'uso. Nell'esercizio non sono stati stipulati nuovi contratti;

La voce “*Debiti finanziari per valutazione derivati*” si riferisce alla valutazione del contratto IRS acquisito a seguito della Fusione. La rivalutazione del contratto al 31 dicembre 2022 ha portato all'azzeramento del debito derivante e all'iscrizione di un'attività finanziaria.

Di seguito si riporta la movimentazione dei Debiti Finanziari:

<i>(euro)</i>	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2022
Debiti finanziari vs. controllante	9.838.089				9.838.089
Debiti finanziari da cash-pooling vs. controllate	10.545.666		(4.322.689)		6.222.976
Finanziamenti bancari	25.929.288	12.756.772	(21.969)	182.920	38.847.011
Altri debiti finanziari	54.161.612			497.504	54.659.116
Debiti per leasing finanziari	6.480.942		(5.880.535)		600.407
Debiti finanziari per diritti d'uso	1.418.719		(229.755)		1.188.964
Debiti finanziari per valutazione derivati	31.858		(31.858)		-
Totale Debiti Finanziari	108.406.173	12.756.772	- 10.486.807	680.424	111.356.562

La voce “Debiti finanziari per diritti d’uso” include l’iscrizione del debito secondo l’IFRS 16.

28) Fondi per il personale

Tale voce comprende gli importi a titolo di indennità di fine rapporto (“TFR”) e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati, ove applicabili, secondo criteri attuariali come previsto dello IAS 19. La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso del 2022:

<i>(in euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Saldo Iniziale	1.738.192	1.512.720
Costo del servizio	396.028	349.819
Oneri finanziari	12.533	4.910
Indennità liquidate	(260.789)	(161.618)
Trasferimenti a Fdi privati/tesoreria	(97.672)	(88.539)
Altre variazioni	(306.477)	120.900
Fondi per il personale	1.481.815	1.738.192

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata “Project unit credit cost” mediante l’utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

<i>Ipotesi economiche</i>	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di inflazione	2,30%	1,60%
Tasso di attualizzazione	3,77%	0,78%
Tasso di incremento retributivo	0,50% - 1,50%	0,50% - 1,50%
Tasso di incremento TFR	3,22%	2,70%

<i>Ipotesi demografiche</i>	31/12/2022	31/12/2015
Probabilità di decesso	RG48	RG48
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Ago adeguati al D.L. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti Ago adeguati al D.L. n.4/2019

*IBOXX Eurozone Corporates AA

Si segnala che il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbe avuto un effetto significativo sull'obbligazione a benefici definiti.

29) Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2022 ammontano a € 8.935 migliaia, rispetto a € 7.597 migliaia dell'esercizio precedente. Includono le passività derivanti dall'acquisto di beni o servizi. Tale importo è contabilizzato al netto di sconti e/o contributi ricevuti nonché di note di credito da ricevere a vario titolo.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssima la valutazione al costo ammortizzato.

Si evidenzia che non esistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni e che non risulta significativa la loro suddivisione in aree geografiche, poiché gli stessi risultano sorti principalmente in ambito nazionale.

Si evidenzia che non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono per la società l'obbligo di retrocessione a termine.

30) Altri debiti

(in euro)	31/12/2022	31/12/2021	Var.
CORRENTE			
Debiti tributari erario c/ritenute operate	262.630	310.948 (48.318)
Altri debiti tributari	-	19.484 (19.484)
Debiti verso istituti previdenziali	460.011	434.390	25.621
Debiti verso personale	1.777.602	1.909.472 (131.870)
Ratei e risconti passivi	6.510.191	5.905.223	604.968
Altri debiti diversi	351.350	482.331 (130.981)
Totale CORRENTE	9.361.784	9.061.847	299.937
Totale altri debiti	9.361.784	9.061.847	299.937

I debiti tributari risultano allineati all'anno precedente, e riguardano sia le ritenute dei professionisti ancora da versare da parte della società alla fine dell'anno e sia quelli relativi ai dipendenti.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società e dei dipendenti, per salari e stipendi relativi alla 13 2022.

I debiti verso il personale è rappresentato principalmente dagli stanziamenti per i bonus, da liquidare nel corso dell'esercizio 2023, e dalla 14ma mensilità.

I ratei e risconti passivi riguardano la quota di competenza degli esercizi futuri relativa ai crediti d'imposta sorti nell'esercizio a seguito della richiesta effettuata dall'azienda per il "bonus Mezzogiorno e industria 4.0.(vedi paragrafo altri crediti).

31) Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2022 ammontano a € 1.085 migliaia, rispetto a € 1.427 migliaia dell'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta passività potenziali conosciute alla data di chiusura dell'esercizio relative principalmente a chiusure di accordi transattivi e vertenze in corso, indennità di licenziamento a dipendenti e altre controversie.

Di seguito i principali movimenti avvenuti nell'anno:

- Utilizzo per € 297 migliaia per chiusura di un accordo transattivo con un ex agente;
- Utilizzo per € 128 migliaia per chiusura del service Castelfranco;
- Accantonamento per € 100 migliaia per indennità licenziamento ai dipendenti, i cui contratti di lavoro riferiti ai service scadono negli esercizi successivi.

32) Garanzie, impegni e rischi

Impegni e rischi potenziali

Le fidejussioni di terzi a favore della società risultano pari a € 7.599 migliaia come di seguito dettagliato (in €):

GARANTE	BENEFICIARIO	31/12/2022	31/12/2021
Intesa Sanpaolo Spa	Veneta Sanitaria Finanza Progetto	3.136.250	3.136.250
Intesa Sanpaolo Spa	Veneta Sanitaria Finanza Progetto	1.800.000	1.800.000
Intesa Sanpaolo Spa	Ecomedica Risonanza Spa	131.450	131.450
BANCO BPM	EL.SI.DA IMM.RE SRL		156.000
BANCO BPM	ANGELO DE COCINIS		6.300
BANCO BPM	Az.Osp. Naz.SS.Biagio-Arrigo-Alessandria		1.753.016
Intesa Sanpaolo Spa	EL.SI.DA IMM.RE SRL	174.000	
Intesa Sanpaolo Spa	ANGELO DE COCINIS	6.300	
Intesa Sanpaolo Spa	AZ.ASL 4 Regione Liguria	208.355	
Intesa Sanpaolo Spa	I.N.T. IRCCS G.F.NE PASCALE	317.186	
Zurich International Italia Spa	Policlinico A.Gemelli	430.044	430.044
Assedile Spa	Az. Alss 8 Asolo	-	500.000
UnipolSai Assicurazioni	Azienda USL di Bologna	1.395.439	1.395.439
Reale Mutua Ass.ni Spa	Az.Sanitaria Prov.di Agrigento	-	391.704
Totale Garanzie		7.599.024	9.700.203

Le nuove garanzie emesse nel corso del 2022 fanno riferimento a sostituzione di garanzie pre-esistenti emesse da diverso istituto di credito (garanzie in favore di El.si.da Immobiliare e Angelo De Cocinis) e a garanzie legate a proposte di nuove progettualità.

33) Rapporti con controparti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che ai fini della presente informativa si considerano "controparti correlate" le seguenti entità:

- le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- le società collegate;
- le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari¹.
- i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;

¹ Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona interessata nei loro rapporti con l'impresa.

- e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Ai sensi del punto 22 bis dell'art.2427 c.c. si precisa che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, e rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Medipass S.p.A, e le sue società controllate intrattengono i seguenti rapporti di natura finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

1. Rapporto di finanziamento con Ergea Group Italia S.p.A. relativo all'operazione di acquisto del 2020. A seguito della Fusione, Medipass è subentrata ad Inframedica S.p.A. nel contratto di finanziamento passivo;
2. Contratto di cash pooling con le società controllate Ecomedica S.p.A. ed El.Si.Da S.r.l., dove Medipass gestisce la tesoreria centralizzata.
3. Rapporti di finanziamenti Intercompany con le controllate Medipass Healthcare Ltd., Ecomedica S.p.A. ed El.Si.Da S.r.l.

Ai sensi del punto 22 bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali.

Di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici di Medipass S.p.A. con le sue controllate, sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021.

<i>(euro/000)</i>				
<i>Controparte</i>	<i>2022</i>		<i>2022</i>	
	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
<i>Verso Controllanti</i>				
Ergea Group Sarl	753.696	227.015	753.696	227.015
Ergea Group Italia Spa	-	-	-	9.838.089
<i>Verso Collegate</i>				
Ergea Group France Sas	283.927	-	283.927	
<i>Verso Controllate</i>				
Elsida S.r.l.	5.104	3.831	163.310	1.276.608
Ecomedica S.p.A.	4.832	17.063	154.628	4.946.368
Medipass Healthcare Ltd	278.990	-	8.978.713	-
Totali	1.326.549	247.909	10.334.274	16.288.080

34) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è la seguente:

<i>(in euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Var.
(A) Cassa e disponibilità liquide	18.606.662	14.117.546	4.489.117
(B) Altre disponibilità liquide	-	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	18.606.662	14.117.546	4.489.117
(D) Crediti finanziari verso controllate correnti	2.500.000	2.639.957 (139.958)
(D) Crediti finanziari verso controllate non correnti	6.796.651	7.069.441 (272.790)
(E) Totale attività finanziarie correnti e non correnti (C)+(D)	27.903.313	23.826.944	8.565.487
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	39.772	21.969	17.803
(I) Debiti per leasing finanziari-diritti d'uso	500.637	4.340.494 (3.839.857)
(J) Debiti finanziari verso controllante	-	-	-
(K) Debiti finanziari cash-pooling verso controllate	6.243.870	10.545.666 (4.301.795)
(K) Strumenti finanziari derivati	(1.781.540)	31.858 (1.813.398)
(L) Indebitamento finanziario corrente (H)+(I)+(J)+(K)	5.002.739	14.939.986 (9.937.248)
(M) Indebitamento finanziario corrente netto (L)-(E)	(22.900.575)	(8.886.957)	(18.502.734)
(O) Debiti verso banche per finanziamenti	38.807.240	25.907.319	12.899.920
(P) Debiti per leasing finanziari-diritti d'uso	1.288.734	3.559.167 (2.270.433)
(Q) Debiti finanziari verso controllante	9.838.089	9.838.089	-
(R) Debiti verso altri finanziatori	54.659.116	54.161.612	497.504
(S) Indebitamento finanziario non corrente (O)+(P)+(Q)	104.593.178	93.466.187	
(T) Indebitamento finanziario netto (M)+(R)	81.692.603	84.579.230	
(U) Indebitamento finanziario netto v. terzi	74.907.295	73.904.873	

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Evoluzione prevedibile della gestione

In data 3 febbraio 2023 con Atto Notaio Fabio Gaspare Panté -Repertorio n. 36800 - Raccolta n. 20.936 registrato presso DPI di Milano il 3.02.2023 al n. 7771 Serie 1 T, la Società ha acquistato il Poliambulatorio Privato Etruria a Socio Unico, con capitale sociale pari a Euro 10.000,00

In data 30 marzo 2023 è stato sottoscritto un contratto di associazione in partecipazione con la “Casa di Cura Madre Fortunata Toniolo” di Bologna, per l'espletamento di un servizio di Diagnostica per Immagini della durata di 8 anni, nell'ambito del quale sarà condotto un piano di innovazione tecnologica ed organizzativa per la gestione di attività di diagnostica avanzata a favore dell'utenza privata.

Gli amministratori della Società prevedono che l'andamento dei ricavi derivanti dalle prestazioni diagnostiche e terapeutiche oggetto dei contratti in essere e delle conduzioni di attività ambulatoriali presso le proprie società si mantengano in linea con le previsioni, salvo eventuali effetti per quanto sotto descritto ad oggi non prevedibili. Sono in corso studi di fattibilità, procedure e trattative per la realizzazione di nuovi “Servizi Integrativi”, nonché per eventuali acquisizioni di realtà attinenti all'attività societaria, sia in Italia, sia all'estero, come già menzionato nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” nella Relazione degli amministratori. Come già menzionato nel paragrafo “*Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*” la situazione economica finanziaria nazionale non è ancora favorevole; la Società ritiene peraltro che possano essere confermate le ipotesi di piano industriale per i successivi esercizi.

Noto che dal 24/02/22 le tensioni tra Russia ed Ucraina siano sfociate in un grave conflitto armato, benché la società non abbia rapporti commerciali e finanziari diretti con i paesi coinvolti, le tensioni economiche che ne derivano saranno attentamente monitorate dagli amministratori anche nei prossimi mesi.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile vi informiamo che la Vostra Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante diretta Ergea Group Italia S.p.A..

Di seguito si riporta il prospetto dei dati dell'ultimo bilancio approvato al 31 Dicembre 2021 della controllante:

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.465	5.953
III - Immobilizzazioni finanziarie	89.888.089	107.638.089
Totale immobilizzazioni (B)	89.892.554	107.644.042
C) Attivo circolante		
II - Crediti	18.189	8
esigibili entro l'esercizio successivo	24	8
Imposte anticipate	18.165	-
IV - Disponibilita' liquide	339.044	411
Totale attivo circolante (C)	357.233	419
D) Ratei e risconti	23.556	22
Totale attivo	90.273.343	107.644.483
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.645.293	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	71.411.612	-
VI - Altre riserve	5.668	77.735.536
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(43.819)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(57.521)	(43.819)
Totale patrimonio netto	79.961.233	77.741.717
D) Debiti	10.311.990	29.902.672
esigibili entro l'esercizio successivo	10.311.990	29.902.672
E) Ratei e risconti	120	94
Totale passivo	90.273.343	107.644.483

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
B) Costi della produzione		
7) per servizi	89.113	42.337
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.488	1.488
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.488	1.488
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.488</i>	<i>1.488</i>
14) oneri diversi di gestione	2.628	24
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>93.229</i>	<i>43.849</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(93.229)	(43.849)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	17.543	30
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>17.543</i>	<i>30</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>17.543</i>	<i>30</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>17.543</i>	<i>30</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(75.686)	(43.819)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(18.165)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(18.165)</i>	<i>-</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(57.521)	(43.819)

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio realizzata al 31.12.2022.

Bologna, 06 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

(Ing. Michele Corti)

